

Bilancio bocciato da tutte le Municipalità

Cinque consigli contro il documento, ieri anche Favaro e Chirignago. Solo il Lido si è astenuto

Cinque Municipalità lo hanno bocciato, mentre una (Lido), ha preferito l'astensione, esprimendo comunque un giudizio negativo. Il bilancio di previsione 2014 del commissario Vittorio Zappalorto sarà approvato senza la condivisione delle Municipalità, il cui parere è obbligatorio ma non vincolante. Dopo la bocciatura di mercoledì della Municipalità di Venezia, e quelle di giovedì di Marghera e Mestre centro, ieri anche le Municipalità di Favaro e Chirignago-Zelarino hanno dato il loro parere «non favorevole». «Una decisione alla quale siamo arrivati», spiega il presidente della municipalità di Favaro Veneto, Ezio Ordigoni, «pur prendendo in considerazione l'impegno del commissario. Tuttavia non potevamo non tener conto delle gravi ripercussioni per tutti i servizi ai cittadini non solo di Favaro, ma di tutta la città».

Il documento è stato approvato dalla Municipalità di Favaro dalla maggioranza di centrosinistra mentre l'opposizione (Fi, Lega e gruppo misto) si è astenuta. Il documento è composto da una parte comune, condivisa con le altre municipalità, in cui si fa riferimento ad esempio alla decisione, contestata dai parlamentari locali, di ridurre la soglia per l'esenzione dell'addizionale Irpef da 17 a 10 mila euro. E da una parte più dettagliata, nella quale si fanno riferimento ai progetti dei quartieri finiti nel freezer. Favaro fa riferimento alla «lista ciclopeditone tra Dese e Favaro: «Un'opera attesa da vent'anni dalla cittadinanza, che va a risolvere una gravissima problematica di sicurezza strada-

le nel tratto extraurbano di via Altinia.

La realizzazione del bosco di Mestre ha peggiorato ulteriormente la situazione, richiamando in tale zona ulteriori ciclisti e pedoni, che oggi si trovano in una condizione di estrema pericolosità», scrive la Municipalità, facendo presente quanto importante sia intervenire al più presto. Tra le altre opere citate vi è la piste ciclabile tra Tessera e Favaro e quella lungo l'argine dell'Osellino da Punta Passo fino al Forte Bazzerà, passando per il Bosco di Campalto. Nella tarda serata di ieri è arrivato anche il parere negativo della Municipalità di Chirignago. Spiega il presidente Maurizio Enzo: «Con il commissario non c'è mai stato un vero confronto sulla stesura del bilancio, e quindi anche il nostro voto è stato contrario. In appoggio abbiamo votato un documento di solidarietà e di sostegno ai dipendenti comunali perché il problema dei tagli non riguarda solo i dipendenti, ma anche i servizi che vengono erogati direttamente dalle Municipalità». Giovedì sera inoltre era arrivato quello della Municipalità di Mestre centro. Nel documento, votato dalla maggioranza di centrosinistra e dai Cinque stelle, si invita, tra le altre cose, «a un riequilibrio della spesa culturale. La disponibilità di spesa è andata sempre crescendo negli ultimi anni fino agli attuali 1.750.000, per iniziative che vengono svolte nella quasi totalità della spesa a Venezia centro storico, viceversa è avvenuto per Mestre, a partire da quanto in disponibilità per Municipalità e biblioteche».

(f.fur.)



Maurizio Enzo



Ezio Ordigoni

